

Verbale Riunione Comitato di Quartiere 23/02/2023 – Bozza 1

Il giorno Giovedì 23 Febbraio 2023 alle ore 20,30 si è tenuta l'assemblea del comitato di quartiere Centro-Boschetto presso la sede di Via Venezia; oltre ai componenti del consiglio di quartiere, Sara Romagnoli (Presidente) Chiara Abbondanza (V.Presidente), nonché i consiglieri Sara Piscaglia, Raffaella Martone e Rodolfo Fiaschini, si è registrata la presenza di una trentina di cittadini.

La riunione vedeva i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 – Raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini relativamente a problematiche del quartiere riguardanti arredo urbano (situazione di strade e marciapiedi), verde pubblico, viabilità, ordine e sicurezza.
- 2 –Varie ed eventuali.

Aprè la seduta la Presidente Sara Romagnoli che, come indicato dal primo punto dell'O.d.G., ringrazia i cittadini presenti e dà loro la parola per esporre le segnalazioni, sottolineando che il Comitato di quartiere si farà carico di portare tali segnalazioni all'attenzione della amministrazione.

La prima segnalazione proviene da un residente riguardante la raccolta rifiuti col porta a porta e lamenta che nel condominio in viale Carducci 150 il vetro non viene svuotato regolarmente, sottolineando che passa anche un mese prima che vengano a ritirarlo, stessa cosa per la carta e plastica, mentre l'organico viene raccolto regolarmente.

Il suddetto cittadino informa che tale problema è iniziato in autunno, mentre precedentemente la situazione era regolare, a tal proposito riferisce che si è attivato facendo tante segnalazioni via mail ad una responsabile di Hera, provvedendo ad allegare svariate foto per documentare la situazione, ricevendo di rimando solamente la risposta dell'operatore, che cita, è stata un semplice "provvediamo".

Il signore lamenta che una volta che un servizio viene erogato, questo deve essere efficiente e ben organizzato in modo che funzioni da solo, non che un cittadino debba chiamare per farsi svuotare i contenitori. Riferisce anche che i loro contenitori sono a ridosso della strada e che quindi gli operatori possono entrare nel cortile da soli, senza che debbano essere messi fuori costantemente, perché sono già agibili.-

Successivamente interviene un altro cittadino contestando un problema sul marciapiede del lato destro che va da via Venezia a via Milano, che dice essere tutto a pezzi e pieno di buche, riferendo di averlo anche già fatto presente al sindaco, il quale gli aveva detto che avrebbero provveduto.

Prende la parola la Vice Presidente Chiara Abbondanza, precisando che i marciapiedi sono un problema un po' in generale sia a Boschetto che in Viale Torino dove non esistono. Oltretutto Viale Torino, specifica, è una via molto trafficata e pericolosa dove ci sono anche le scuole. I marciapiedi ribadisce, sono una cosa necessaria che sono stati chiesti anche in consulta, ma riferisce che da parte del Sindaco non ci sono state risposte, se non quella che non ci sono i soldi.

In seguito prende la parola la presidente Sara Romagnoli che informa che, per questi tipi di lavori, le è stato risposto dal Sindaco che stavano aspettando la disponibilità degli 11 milioni di euro relativi alle piattaforme dell'ENI, con cui ancora vi è un contenzioso legale in corso.

Sempre in merito al cattivo stato dei marciapiedi di alcune zone, la presidente riporta che la problematica maggiore sono le radici dei pini, in quanto nel momento in cui si andasse a sistemare strade e marciapiedi si dovrebbero tagliare le radici, ma così facendo verrebbero danneggiati i pini che rischierebbero di cadere.

E

COMUNE DI CESENATICO

Protocollo N.0012712/2023 del 21/03/2023

Alcune persone del pubblico domandano se erano stati invitati i rappresentanti dell'amministrazione, in merito Sara Romagnoli risponde che era presente solo il consigliere Zamagni, che comunque non era un'assemblea pubblica, ma una riunione di comitato, e i rappresentanti dell'amministrazione, che sono sempre informati delle convocazioni delle riunioni del comitato, volendo, possono sempre intervenire.

Un cittadino riferisce di non essere venuto a conoscenza dell'assemblea pubblica indetta in gennaio dove vi erano presenti i rappresentanti della giunta e quindi lamenta che vi era stata quindi una carenza informativa.

La presidente Sara Romagnoli, ricorda che tale avviso stato scritto nelle bacheche, sui social e sui giornali nella pagina locale ed essendo una serie di incontri con i quartieri indetti ed organizzati dall'amministrazione, anche la stessa aveva fatto comunicazione.

Anche la Vice Presidente Chiara Abbondanza specifica che ci sono due bacheche dove poter andare a visionare gli annunci.

Successivamente un cittadino che è insegnante della scuola media Dante Arfelli, continua dicendo che vi è un problema di sicurezza stradale, per coloro che si recano a scuola in bicicletta nel percorso che va dal centro alla scuola, specialmente nelle strade che intersecano Viale Roma, Viale Trento e Via Milano, dove secondo lui bisognerebbe fare una ciclopedonale protetta. In questo modo si potrebbe incentivare l'uso della bicicletta per i ragazzi (e adulti), cosa che gioverebbe sia per l'ambiente che per la salute.

Specifica che presto quando sarà attiva anche la scuola elementare di viale Torino questa zona diventerà un polo scolastico importante, tra impianti sportivi nell'area dello stadio, scuola media e scuola elementare. Quindi ribadisce che ci vorrebbe un progetto urbano, con parcheggi, percorsi pedonali ciclabile, verde pubblico. Propone un senso unico almeno nelle ore di entrata ed uscita degli alunni, perché in certe giornate il traffico diventa un problema notevole, soprattutto a causa del forte transito e quando a volte si incrociano fino a cinque bus, problema che si aggrava soprattutto nella giornata del venerdì, essendoci il mercato in via Sozzi, dove i pullman si devono fermare in viale Torino.

Il signore continua lamentando anche che da Piazza Comandini i marciapiedi in via Leonardo Da Vinci per lo stato in cui versano non si possono definire tali fino a via Piave, e afferma, ora che finalmente l'immobile delle ex-case popolari site in Via Leonardo da Vinci angolo Via Marconi, dopo 15 anni va all'asta, i fondi si potrebbero prendere da lì.

Un altro cittadino porta il problema della fognatura bianca in via Renato Serra, che dice di aver già segnalato anche a Cesenatico Servizi, i quali sono venuti a perlustrare e che solo recentemente sono state liberate, ma evidenzia che tutta la rete fognaria della suddetta via sarebbe tutta invasa dalle radici dei platani, e a quel punto un cittadino interrompe un attimo e dice che il problema non è solo di via Serra.

La presidente Sara Romagnoli chiede per completezza se ci sono altre vie in queste condizioni.

Uno dei cittadini presenti, che per esperienza lavorativa conosce bene le criticità, spiega che dove c'è la fognatura mista, da viale Roma fino a via Sassari c'è questo problema, perché sono fognature degli anni 50-60, mentre prima c'erano anche i fossi che sono stati tombinati in cemento, evidenzia che in passato gli alberi erano piccoli, poi invece essendo divenuti grandi anche le radici sono ovviamente cresciute e sono andate ad ostruire le fognature. Il problema risulta anche da viale Saffi fino alla Vena Mazzarini dove c'è la fognatura nera, così come in viale Venezia e via Arcangeli, dove l'ultima volta che ha piovuto ha dovuto fare una segnalazione all'URP perché l'acqua era dappertutto, infatti le quattro caditoie appartenenti alla rete bianca nuova fatta per il mercato, che quelle relative alla vecchia linea su via Arcangeli non ricevevano.

Lui ha chiamato l'URP ed ha fatto segnalazione, però dice di non sapere se sono venuti a controllare; informa comunque di avere notato che quando gli addetti vengono, si limitano a pulire le caditoie e poi vanno via, mentre specifica che secondo lui il problema non è legato alla caditoia ma si deve pulire il collettore che va dalla caditoia alla rete centrale.

Continua un cittadino riferendo sempre di problemi di caditoie, quali quelle in viale Leonardo da Vinci da piazza Comandini fino ad Anita Garibaldi; quando piove la zona è tutta allagata, all'altezza del negozio di Tendaggi Maroncelli la caditoia presente appare come murata dalla terra, secondo lui le altre le hanno pulite ma quella l'hanno guardata e sono andati via.

Interviene un altro cittadino, parlando della potatura dei platani che è avvenuta la settimana scorsa in via Renato Serra dicendo che la squadra ha proceduto con la potatura dei rami grossi che, durante le operazioni, sono caduti nei giardini e sui muretti di recinzione delle case, provocando danni consistenti, chiede quindi che quando gli operai vanno ad eseguire certi lavori in prossimità delle case, abbiano l'accortezza di predisporre delle misure di riparazione.

I residenti hanno anche richiesto di eseguire una potatura degli alberi per renderli più bassi, in quanto è una via dove le case sono basse e per questo motivo le grondaie vengono intasate dal fogliame e sporcia gli alberi ubicati sulla strada.

Prende la parola il titolare dell'Agenzia Solaria che ritorna sulla questione raccolta rifiuti, sostiene che il problema immondizia esploderà quest'estate, infatti l'estate scorsa ancora non era partita in pieno la raccolta col sistema porta a porta, perché ancora si trovavano i cassonetti dei rifiuti in strada. Per quest'anno dove è previsto l'afflusso di molta gente, basta vedere già fin da ora la situazione dei bidoni dei bar e gelaterie in che condizioni sono, e se aggiungeremo anche tutti gli appartamenti estivi, se non si trova un rimedio si prevede un grosso problema per l'estate in arrivo.

Riporta che ha scritto nel merito già pec al sindaco ed a Hera, cose che comunque aveva già pubblicamente riferito anche in assemblea al Sindaco. Per risolvere il problema bisogna installare qualche nuova isola per quest'estate, da utilizzarsi tramite una Card così da riuscire a dare un servizio maggiore in risposta alla moltitudine di turisti che verranno a Cesenatico.

Interviene un altro cittadino ricordando che Cesenatico è sempre una città turistica, non solo d'estate ma tutto l'anno e deve avere necessariamente l'obbligo del decoro.

Il decoro comprende le strade, il verde pubblico, le caditoie delle fognature, non si possono vedere scene come viale Roma che quando piove è un acquitrino; riferisce che ormai sono 30 anni che c'è questa situazione ed ora di trovare un rimedio, ma non è di certo il comitato di quartiere che può trovare soluzioni o che può indicare all'amministrazione le modalità tecniche, ma il Comitato di quartiere può fare pressione.

Una cosa che segnala come urgente da risolvere sono le aiuole di Viale Anita Garibaldi, così come le aiuole di viale Roma nonché quelle di Piazzale Comandini che sono inguardabili, a suo parere non sono state vangate da 25 anni. Qui fa un appunto sui tecnici e si chiede che cosa ci stanno a fare, non vuole addossare tutta la responsabilità al Sindaco, ma c'è un sistema di gestione e manutenzione per questi viali che sono da riorganizzare.

Qui specifica che chi è chiamato a curare questi comparti deve avere una professionalità; segnala che in viale Torino la staccionata è orribile dalla parte dove non è stata sistemata. Produce anche in visione delle fotografie al Comitato di Quartiere, dicendo che nell'assemblea del 18 gennaio l'ha fatto presente anche al presidente Cesenatico Servizi, al quale ha contestato anche il sistema di rattoppo di certi tratti stradali, ad esempio dove ci sono i sampietrini, che quando si smuovono o saltando via si creano buche, queste vengono chiuse con del catrame e si presenta un lavoro indecente; anche questo lo definisce decoro, questo è solo un abbruttimento di una proprietà pubblica.

Sempre lo stesso cittadino segnala poi la vecchia e intollerabile questione dei clochard che stazionano nell'area del centro storico, descrive varie scene a cui ha assistito e stigmatizza che non si può accettare una situazione del genere.

A tal proposito, dal Comitato di Quartiere viene ricordato quando è stato risposto per questo problema dalle istituzioni negli incontri precedenti e viene altresì mostrato il verbale dell'assemblea del 27 novembre 2022 dove ci sono le risposte date dal comandante della Polizia Municipale e dal vice sindaco che erano presenti.

Interviene una residente del centro storico, che ricorda come anche lei lo aveva fatto presente alla riunione pubblica di luglio dove era presenza l'amministrazione, dove aveva addirittura descritto gli atti indecenti che questi soggetti fanno, addirittura come si comportano per i bisogni fisiologici, andando a fare di tutto dietro ai bagni pubblici e nelle aiuole circostanti, informa che dopo l'estate alcuni addetti sono passati a pulire e lavare, ma dopo poco la situazione è tornata come prima.

La cittadina Sabina Magalotti, presente anche alla riunione del 27 novembre scorso, ricordando che quel giorno si era parlato di un tavolo di concertazione, e riprendendo sempre il verbale di quell'assemblea riporta quanto detto "Il comandante Turci continua dicendo che bisognerebbe creare un tavolo di concertazione tra questura, forze di polizia, servizi sociali e socio sanitari ed organi politici"; quindi continua dicendo che bisogna sollecitare l'attivazione di questo tavolo.

Il titolare dell'agenzia Solaria segnala un problema di sicurezza stradale nell'incrocio di via Abba con Viale Trento quando si gira lato monte, dove spesso la visuale è chiusa da macchine parcheggiate all'incrocio, e quindi sarebbe opportuno mettere dei dissuasori per non fare parcheggiare.

Un cittadino riferisce di aver telefonato molte volte durante l'anno per fare pulire la sabbia dal ristorante La Baia fino al Gambero Rosso, ribadendo che per questi piccoli dettagli non c'è bisogno di investire importi grossi, ma di buona volontà. Segnala anche che nell'area verde di Via Sassari quando hanno eseguito le potature hanno ammassato tutti gli sfalci ed è passato vario tempo (un mese) prima che li portassero via.

Il signore chiede se si potessero fare dei gruppi di addetti, servirebbero secondo lui, per ogni quartiere 3 o 4 persone con un responsabile, e nel caso il lavoro non venisse ben eseguito, si dovrebbe sostituire, in quanto afferma che non c'è alcuna verifica o controllo su coloro che sono chiamati a fare i lavori.

Un altro cittadino segnala che di fronte alla pescheria in centro manca un lampione da 9 mesi, sottolineando anche in questo caso dove è la professionalità.

Prende la parola la Presidente Sara Romagnoli dicendo di essere soddisfatta, anche a nome del comitato, di riunioni che svolte in questo modo vedono finalmente i cittadini molto coinvolti e soprattutto, dice, oltre alle lamentele, si notano dei partecipanti che si pongono in maniera propositiva, proponendo anche idee su come risolvere alcuni problemi.

E' importante, dice, mantenere un dialogo con i cittadini per portare all'amministrazione anche idee e proposte per cercare soluzioni sui problemi che si pongono.

Una cittadina (la ex consigliera Barbara Pagan) riferisce che sulla vena Mazzarini vicino all'area del Ristorante Da Ciro non c'è un bidone e non c'è un bagno chimico che possa servire quando in estate si svolge il mercato o per chi va a pesca. Lei ricorda che lì c'era un progetto secondo il quale doveva venire una piccola ristorazione, i servizi, i bagni, lo spogliatoio. Inoltre ricorda che in occasione delle elezioni i candidati avevano ipotizzato dei progetti per la vena Mazzarini, e nell'assemblea tenuta in gennaio con la giunta, lei ha chiesto conto di questi progetti, perché secondo lei, sulla base di questi due progetti se ne poteva realizzare almeno uno accorpandoli.

Continua il suo intervento riprendendo l'argomento delle fontane nella vena Mazzarini dove ricorda che sono stati spesi tanti soldi e non vede per il motivo per cui non si debbano ripristinare.

La presidente Sara Romagnoli risponde spiegandogli che dell'argomento se ne è già parlato e che gli è stata data già una risposta.

La signora Pagan ribadisce che ci sono degli orari nei quali le fontane si potrebbero tenere accese, secondo lei dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 23, afferma che in una città turistica, un impianto che può costituire un richiamo e offrire decoro urbano, non può essere vanificato dal deposito in prefettura di 50 firme di residenti che vivono lì a ridosso della Vena Mazzarini. Lei ritiene che le fontane siano una richiesta del paese, perché sono una bella opera, e sostiene che le fotografie delle fontane accese hanno fatto anche il giro del mondo.

Con i fondi che potrebbero giungere dal PNRR, dice che si dovrebbero trovare risorse per essere investite anche per la Vena Mazzarini, soprattutto perché per evitare che l'acqua ristagni come è successo in passato, deve tornare a circolare l'acqua.

Riprende la parola Sara Romagnoli, anche per informare gli altri presenti che non conoscono la vicenda, dove spiega che un residente, che abita di fronte all'impianto in questione, le ha inviato i documenti della perizia eseguita da un tecnico incaricato, dove emerge che il funzionamento delle fontane provoca inquinamento acustico.

Un altro cittadino, prende la parola dicendo che quelle fontane sono dotate di un tipo di pompe sbagliate.

Di nuovo interviene Barbara Pagan spiegando che quelle sono pompe adatte all'acqua dolce mentre nella Vena ci volevano pompe per immersione in acqua salata, ma il problema ritiene comunque essere le firme dei residenti che abitano in zona e che secondo lei si dovrebbero adattare.

Un cittadino interviene dicendo invece che i cittadini che abitano lì hanno ragione, se c'è un problema di ordine tecnico che produce un rumore fastidioso non si può dare la colpa a chi si lamenta, infatti se il progetto era sbagliato si dovrebbe procedere con la sostituzione delle pompe, la responsabilità della situazione che si è venuta a creare, secondo questo cittadino, è di quelli che hanno sbagliato l'impianto,

Interviene il signor Filippo Zamagni (consigliere comunale) che riferisce di aver visto fontane con getti d'acqua di oltre 200 metri, ma dotate di una tecnologia che permette un minimo impatto acustico.

Infatti ribadisce che ci sono diversi modi per frangere l'acqua con l'acqua stessa.

Secondo lui il problema in effetti è reale, ma la soluzione non è quella di chiudere le fontane, ma trovare rimedio al problema originario dovuto al lavoro sbagliato.

Prende la parola un altro cittadino, spiegando che il lavoro delle pompe era stato fatto diversi anni prima, per sopperire al problema che aveva la Vena, mancando della presa diretta di acqua dal mare, il lavoro avrebbe dovuto portare l'acqua di mare pulita al termine della Vena Mazzarini. La presa mare purtroppo per diverse volte è collassata e siccome non potevano chiudere il Viale Trento per dei mesi per ripristinarla, hanno così deciso di abbandonare. Quindi anche tutte le vasche con le fontane nei giardini al mare di fronte al bagno Conti sono state svuotate e abbandonate, le pompe prima sono state spente e poi definitivamente tolte, quindi non c'è più ricambio di acqua.

Prende parola una cittadina che lamenta la situazione in via Leonardo da Vinci dove lei abita, dicendo di averlo anche segnalato all'amministrazione, visto che l'anno scorso in occasione dell'esecuzione del piano asfalti, si è arrivati da Viale Roma fino alla rotonda del bar Duse, senza completare il tratto di via Leonardo da Vinci che arriva fino a piazza Matteotti, che vede un manto stradale disastroso da avvallamenti e dossi enormi.

Poi ritiene che il mercatino estivo del lunedì sera sia un problema, che crea grossi disagi di parcheggio per i residenti che non hanno posto auto dentro al condominio, dove ogni famiglia ha 3 o 4 macchine e quindi nelle giornate del mercatino i residenti non sanno dove parcheggiare, visto che anche nel tratto di viale Leonardo da Vinci non si riesce a parcheggiare su ambo i lati.

Quindi lei chiederebbe di fare spostare il mercatino del lunedì sera.

Interviene la cittadina Magalotti Sabina, che fa l'ambulante, e spiega che quello è un mercato comunale dove gli ambulanti che hanno le concessioni per gli stalli fino al 2032.

Sempre Magalotti Sabina continua il suo intervento riportando alcune problematiche del mercato ambulante del venerdì, chiede infatti se si può trovare insieme agli albergatori una soluzione al problema dei pullman che portano le comitive dei turisti e vengono generalmente parcheggiate in zona stadio, dove il Venerdì si tiene il mercato cittadino, e quindi bisognerebbe che i mezzi venissero spostati almeno la sera precedente per lasciare libera l'area

Inoltre le alberature dei pioppi che sono nella zona stadio dovrebbero essere potati per diminuire la fioritura massiccia dei pollini.

Prende la parola un'altra cittadina, che riferisce di abitare vicino alla zona del mercato e lamenta che purtroppo i residenti, al termine del mercato trovano sparsi in giro sacchetti di plastica delle confezioni nei loro giardini.

Magalotti Sabina interviene dicendo che cercherà di sensibilizzare gli ambulanti affinché siano più responsabili nel raccogliere i sacchetti di plastica e altri tipi di confezioni perché non volino ovunque e lascino il più pulito possibile.

Non essendoci altri interventi la riunione chiude verso le ore 23,00 circa.